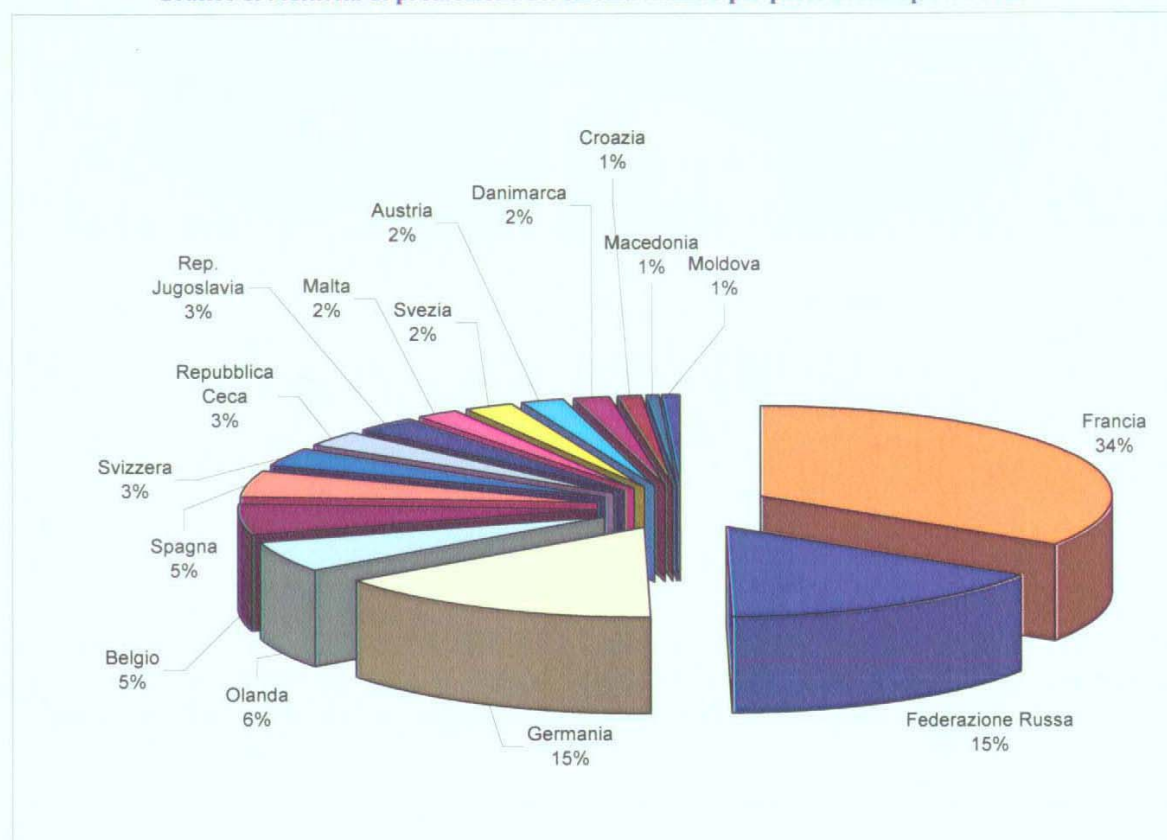


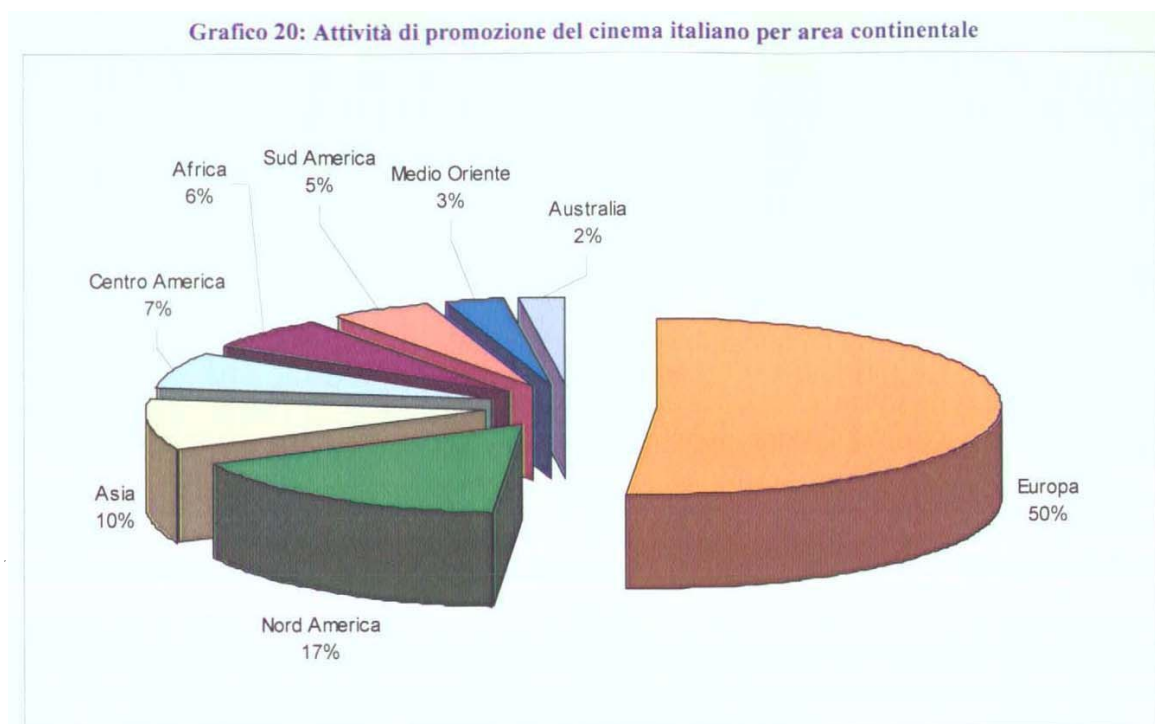
mondo nel passato meno toccate ma potenzialmente più interessanti, quali appunto Russia, India e Cina.

Passando all'analisi dello scenario in Europa, Francia, Federazione Russa e Germania sono i territori che assorbono i progetti più rilevanti dal punto di vista dei contributi assegnati. Ancora più evidente risulta la crescita delle iniziative promozionali svolte in Russia, a scapito di Paesi come la Spagna o Portogallo. Olanda e Germania mantengono una posizione stabile. Degne di note – anche per l'ammontare delle assegnazioni – le iniziative svolte nell'area dell'ex Jugoslavia.

Grafico 19: Attività di promozione del cinema italiano per paese in Europa nel 2003



Dal grafico che riporta la distribuzione delle attività nelle diverse macroaree geografiche del mondo in primo luogo si nota che la metà delle risorse sono state assegnate ad iniziative realizzate in Europa.



Nel resto del mondo, si confermano in alcuni casi le logiche di presenza di iniziative a sostegno del cinema italiano localizzate in Paesi dove esiste una forte e consolidata presenza italiana di immigrati e dei loro discendenti.

L'esame della ripartizione delle sovvenzioni conferma un accentuato interesse per il continente americano: il Nord e il Centro America, tuttavia, aumentano il proprio peso, mentre si registra un calo di attività in Sud America.

Occorre registrare, coerentemente a quanto detto sinora, una attenzione particolare a nuovi progetti realizzati in aree emergenti come il Medio Oriente e un forte incremento delle iniziative promozionali in Asia.

5.1 ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

5.1.1 IL SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANO DELL'UE E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

Dal 1 luglio al 31 dicembre 2003 l'Italia ha assunto la Presidenza di turno dell'Unione Europea. Il programma delle attività realizzate nel corso del semestre in campo culturale - presentato a Bruxelles il 7 luglio 2003 dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali - si prefiggeva due obiettivi essenziali.

Il primo era quello di dare tutto lo spazio necessario alle proposte presentate dalla Commissione al Consiglio dei Ministri e di avanzare autonomamente alcune proposte di risoluzione sui temi di maggiore attualità.

A tal proposito, nel settore audiovisivo la Presidenza italiana ha rivolto la propria attenzione al settore "più sensibile", ovvero quello del prolungamento per un anno, fino a tutto il 2006, il Programma Media Plus che assicura un sostegno all'industria europea dell'audiovisivo, in scadenza nel 2005.

La Presidenza, inoltre, nell'ambito delle azioni per la tutela del patrimonio culturale europeo, ha presentato una proposta di risoluzione sulla conservazione delle opere cinematografiche ed audiovisive nell'Unione Europea, sottoposta ed adottata dal Consiglio Cultura del 24 Novembre 2003 (Risoluzione sul deposito di opere cinematografiche nell'Unione Europea), effettuando un primo importante passo verso una protezione del patrimonio di opere cinematografiche che sia pari a quella assicurata al patrimonio archeologico, monumentale ed artistico.⁵

A ciò si è aggiunta la conferma dell'impegno della Presidenza nel processo di revisione della direttiva "Tv senza frontiere", nel quadro del piano di lavoro avviato dalla Commissione nel febbraio 2003.

Il secondo obiettivo era quello di costituire un insieme di occasioni (riunioni a livello ministeriale e seminari di esperti), in cui i rappresentanti degli Stati membri e dei paesi osservatori avrebbero affrontato insieme tematiche di particolare rilevanza e avrebbero approfondito in totale libertà di dialogo punti di vista differenti.

In particolare con riferimento al settore cinematografico, il calendario degli appuntamenti ufficiali ha previsto tre iniziative di grande importanza per le tematiche trattate:

- una riunione informale dei Ministri della cultura a Venezia dal 29 al 31 agosto in concomitanza con la 60° edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica sul tema "Come incrementare la circolazione di film europei non-nazionali in Europa: il ruolo delle co-distribuzioni e delle nuove tecnologie";⁶
- una riunione informale dei Ministri competenti per le questioni dell'audiovisivo a Siracusa il 12 settembre 2003 per approfondire i temi della televisione digitale e della revisione della direttiva Tv senza frontiere"
- una riunione di esperti del settore a Taormina sulla "riforma degli strumenti di sostegno all'industria audiovisiva europea". Le riflessioni e il dibattito condotti a Venezia sono stati ripresi a Taormina dove 150 esperti provenienti dai 15 paesi membri e dai 10 osservatori

⁵ Al riguardo, la Commissione Europea ha preannunciato una Raccomandazione che riprenderà il dettato della risoluzione ed incoraggiare il deposito legale o contrattuale di quelle opere che beneficiano di finanziamenti pubblici e quello volontario in tutti gli altri casi; la stessa Raccomandazione dovrebbe inoltre contenere una proposta di azione in favore di una standardizzazione delle procedure di archiviazione delle opere cinematografiche.

⁶ A Venezia è emerso un largo sostegno allo strumento della codistribuzione nella prospettiva di una più efficace ed ampia circolazione transnazionale dei film. Come è stato illustrato nel corso dell'incontro dei Ministri, lo strumento delle codistribuzioni e l'impegno delle agenzie nazionali di sostegno cinematografico, potrebbero aiutare i distributori ad assumere maggiori rischi aumentando le opportunità commerciali e la circolazione transnazionale dei film.

hanno concordato importanti linee guida sulla prossima riforma del Piano Media anche alla luce dell'allargamento e più in generale in un contesto di profondo ripensamento dei meccanismi di sostegno offerti dall'Unione Europea (fondi strutturali, regionali, della cooperazione ecc...) al fine di introdurre tra di essi l'audiovisivo come priorità strategica.⁷

Su queste tematiche la Commissione Europea il 15 dicembre 2003 (COM 2003 784) ha emanato una Comunicazione su "L'Avvenire della Politica di Regolamentazione europea nell'ambito dell'audiovisivo ed ha presentato in occasione del Consiglio del 24 novembre il rapporto su "il futuro della cooperazione audiovisiva nell'Unione Europa e il rapporto a medio termine del Programma Media Plus.

In tale sede la Commissione ha rilevato che il programma Media Plus e Training avrebbe centrato i suoi obiettivi nel periodo di due anni e mezzo in esame soprattutto in termini di ricorso al programma (dalle 352 domande del 1991 si è passati a 778 nel 2003). Inoltre, circa il 90% dei prodotti audiovisivi esportati al di fuori dei confini nazionali godono attualmente di un sostegno da parte del Programma Media. E' tuttavia emersa l'esigenza di dedicare maggiori risorse per progetti ed attività di formazione legati all'evoluzione tecnologica del settore. Il dibattito sul futuro della cooperazione audiovisiva europea si è basato sul documento elaborato dalla Presidenza: dall'insieme degli interventi è emerso che il futuro programma di cooperazione audiovisivo (che coprirà il periodo 2007-2013) dovrebbe perseguire prioritariamente l'obiettivo dell'integrazione duratura nel tessuto dell'Unione degli operatori provenienti dai nuovi Stati membri; la realizzazione di progetti e di programmi di training destinati ad integrare al meglio la possibilità offerte dalla nuova tecnologia digitale; un migliore accesso ai finanziamenti da parte delle PMI del settore audiovisivo.

Il nostro Paese ha dunque assicurato una presenza attiva e propositiva nei Gruppi di lavoro e nei Comitati dell'Unione Europea (Gruppo Audiovisivo, Comitato Affari Culturali, Comitato Media). Si richiama, in particolare, la partecipazione ai lavori del Programma Media Plus, evidenziando l'attività svolta per la divulgazione agli operatori del settore cinematografico italiano, dei bandi pubblicati per l'incentivazione alla Formazione, Sviluppo, Distribuzione e Promozione delle opere audiovisive europee (2001/2005).

I risultati del Programma per il 2003 raffrontati con il 2002, in ordine alla partecipazione italiana, sono indicati nella tabella seguente.

Tabella 11: Programma Media Plus 2003 e raffronto con il 2002

Settore	2002			2003		
	Proposte	Rifiutati	Selezionati	Proposte	Rifiutati	Selezionati
1 Televisione	12	7	5	8	5	3
2 Sviluppo	49	35	14	80	62	18
3 Distribuzione selettiva di Progetti di Società Italiane	52	26	26	51	25	26
4 Distribuzione selettiva Film italiani	11	4	7	13	8	5
5 Distribuzione automatica Progetti di Società Italiane	12	0	12	11	0	11
6 Distribuzione automatica Progetti di Reinvestimento di Società Italiane	34	6	28	29	8	21
7 Promozione	9	3	6	12	5	7
8 Festival	21	10	11	26	15	11
9 Formazione	5	4	1	16	11	5
TOTALE	205	95	110	246	139	107

⁷ A Taormina si era registrato un forte sostegno dei rappresentanti del settore degli archivi audiovisivi sul tema del deposito legale delle opere come primo significativo passo verso una protezione del patrimonio di opere tecnologiche dell'ingegno che sia analoga a quella per il patrimonio archeologico, monumentale e artistico.

Il primo dato interessante riguarda l'aumento del numero dei progetti presentati alla Commissione che passa dai 205 del 2002 ai 246 del 2003. Analogo discorso vale per i progetti rigettati che salgono da 95 a 139.

Sostanzialmente invariato il numero dei progetti accolti, 107, solo 3 in meno rispetto al 2002

I progetti televisivi segnano una lieve riduzione (da 5 a 3), mentre quelli relativi allo sviluppo - fase strategica della filiera cinematografica spesso trascurata a livello nazionale - passano da 14 a 18.

L'andamento dei progetti selezionati nell'ambito della distribuzione mostra una variazione significativa solo per quanto attiene i progetti di reinvestimento di società italiane, ridotti da 28 a 21. Degna di nota la crescita dei progetti formazione, altro settore strategico sul quale nel prossimo futuro occorrerà rivolgere maggiore attenzione e più cospicui investimenti.

Nel quadro del Consiglio d'Europa è stata assicurata la presenza al Comitato di Direzione di Eurimages, il Fondo di sostegno cinematografico istituito nel 1988.

Tale Fondo, al quale partecipano oggi 30 Paesi (due in più rispetto al 2002), ha sostenuto finanziariamente per il 2003, 57 progetti di film (6 in più rispetto al 2002), di cui 14 aventi una partecipazione italiana (4 maggioritari e 10 minoritari).

Se il numero dei progetti aventi una partecipazione italiana è rimasto immutato, risulta tuttavia indebolito il peso dei soci, considerando un numero di progetti maggioritari nel 2002 superiore,

5.1.2 ACCORDI E INTESE BILATERALI

Nel corso del 2003, anche grazie all'impulso delle iniziative promosse nel quadro del Semestre di Presidenza italiana dell'UE sono stati conclusi positivamente alcuni importanti negoziati⁸:

- il giorno 31 agosto 2003 è stato firmato a Venezia un Protocollo di co-distribuzione con la Spagna;
- il giorno 3 settembre 2003 è stata firmata a Venezia un'Intesa di Programma per la firma dell'Accordo di coproduzione e la definizione di un Accordo di co-distribuzione cinematografica con l'India;
- il giorno 23 settembre 2003 è stato firmato un Accordo di co-distribuzione cinematografica con il Regno Unito;
- il giorno 14 ottobre 2003 è stato firmato a Roma un Protocollo di co-distribuzione cinematografica con l'Argentina⁹;
- il 5 novembre 2003 è stato firmato a Roma un protocollo d'intenti con il Ministero della Cultura della Federazione Russa sulla cooperazione nel campo della co-distribuzione cinematografica
- il 13 novembre 2003 è stato firmato a Città del Capo un Accordo di coproduzione cinematografica con il Sud Africa;

Il 26 marzo 2003, si è riunita a Bucarest la Commissione Mista italo-rumena che, esaminate le condizioni di applicazione dell'Accordo vigente, ha ritenuto di formulare talune proposte di modifica dell'articolato, al fine di adeguarlo alle mutate esigenze del settore. Attualmente le modifiche apportate con il predetto Processo Verbale sono all'attenzione delle Autorità competenti dei due Paesi, per esame e approvazione.

⁸ Come si evince dall'elenco delle intese siglate, l'idea di un più esteso utilizzo del meccanismo delle codistribuzioni e della realizzazione di una serie di accordi bilaterali tra paesi ha riscosso un vasto successo.

⁹ Il giorno 3 maggio 2004, a Roma, è stato firmato un Accordo di co-distribuzione tra l'Italia e l'Argentina, sulla base delle linee guida tracciate dal Protocollo di co-distribuzione firmato a Roma il 14 ottobre 2003.

Al fine di sviluppare l'attività di cooperazione nel settore cinematografico tra i Paesi componenti l'Iniziativa Adriatico Ionica (I.A.I), e cioè Bosnia Erzegovina, Croazia, Serbia e Montenegro, Slovenia, Albania e Grecia, è stata predisposta una bozza di Accordo di coproduzione cinematografica. Il progetto di articolato è stato poi consegnato, in occasione della riunione (tenutasi a Roma, nell'aprile del 2003) dei Ministri della Cultura I.A.I, alle delegazioni presenti all'incontro, quale testo di lavoro per una prima valutazione.

Sono stati condotti intensi negoziati per la stesura dell'Accordo di coproduzione cinematografica con l'India, il cui testo definitivo - a seguito di incontri e contatti tra rappresentanti delle competenti Autorità cinematografiche dei due Paesi - è stato messo a punto. Ove non sopraggiungano cambiamenti, è ipotizzabile la firma dell'Accordo nel corso del 2004.

La stesura del testo dell'Accordo di coproduzione cinematografica con la Repubblica Popolare Cinese, è stata oggetto, nel corso dell'anno, di ampi negoziati non ancora conclusi. Le sensibili differenze della normativa di settore nei due Paesi, hanno richiesto infatti particolare attenzione e considerevoli aggiustamenti del testo, la cui finalizzazione è ipotizzata per il 2004.

Per quanto concerne, poi, il negoziato con la Turchia, sono stati ripresi contatti con le competenti Autorità cinematografiche - per le vie diplomatiche - al fine di realizzare un incontro tecnico volto alla messa a punto del testo definitivo dell'Accordo di coproduzione cinematografica, a suo tempo proposto.

Inoltre è stata trasmessa al Ministero degli Affari Esteri una nuova bozza di testo di Accordo di coproduzione cinematografica da inoltrare, per il tramite delle nostre Ambasciate, alle competenti Autorità cinematografiche del Brasile, Cile, Repubblica Ceca e Slovacchia, al fine di conoscere eventuali osservazioni e controproposte.

Allo scopo di implementare, quanto più possibile, l'Accordo di coproduzione cinematografica tra l'Italia ed il Sud Africa, nel corso di una riunione tecnica tenutasi a Roma nel dicembre 2003, è stata concordemente ipotizzata dalle delegazioni dei due Paesi la stesura di un Protocollo di cooperazione cinematografica. Sono seguiti contatti per la redazione del relativo testo, attraverso il quale si intende ampliare e potenziare l'attività di cooperazione tra i due Paesi nei settori della formazione, co-distribuzione, sviluppo, statistica e rilevazione-scambio dati, in materia cinematografica.

5.1.3 L'ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE/COOPERAZIONE CON IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Tale attività consiste principalmente nello studio, nella predisposizione, stesura e/o inserimento di eventuali emendamenti di Accordi culturali e di Programmi/Protocolli esecutivi, i quali costituiscono il principale quadro di riferimento per la cooperazione culturale tra l'Italia e i vari Paesi del mondo.

Nell'ambito di tale collaborazione culturale, una delle componenti di primaria importanza è costituita dalla diffusione e sostegno dell'istruzione, dell'arte e dello spettacolo.

In particolare, per quanto riguarda il settore cinematografico, è stato riscontrato un sempre maggiore interesse nei confronti del cinema italiano, sia in quelle zone del mondo in cui è forte e radicata la presenza italiana, sia in quelle aree territoriali in cui si assiste ad un progressivo processo di integrazione con la realtà occidentale, in specie europea.

Ciò naturalmente è dovuto non solo all'importanza che riveste il patrimonio filmico italiano nel mondo, ma anche all'attrattiva di cui ha sempre goduto l'italian style .

L'intento dunque è quello di favorire e sviluppare la cooperazione culturale tra l'Italia e i vari Paesi interessati, attraverso:

- l'avvio di Programmi intesi a sviluppare una migliore conoscenza e diffusione delle rispettive culture;
- la realizzazione di Progetti comuni;
- lo scambio di artisti;
- la reciproca partecipazione promozionale a manifestazioni ed eventi di notevole prestigio internazionale (Festival, Rassegne, Retrospective, Celebrazioni ecc);
- la valorizzazione di una distribuzione cinematografica qualificata.

I suddetti obiettivi sono perseguiti non solo attraverso il sostegno delle attività di quegli Enti e Associazioni particolarmente qualificate e rappresentative, ma anche per il tramite di Progetti Speciali interministeriali.

E' da considerare, poi, che gli Accordi di cooperazione culturale servono come base per individuare le aree geografiche più interessanti per la promozione del Cinema italiano all'estero.

Nel corso del 2003 l'Ufficio Relazioni internazionali della Direzione Generale Cinema ha pertanto assicurato la partecipazione, presso la sede della Farnesina ad una serie di Commissioni di stesura di Accordi culturali, di Riunioni interministeriali di monitoraggio di Programmi/Protocolli esecutivi culturali, nonché ad alcuni Briefing (4) connessi alle nuove nomine di Ambasciatori nelle varie sedi diplomatiche all'estero.

Gli interventi, inoltre, sono stati supportati dall'elaborazione, sia su supporto cartaceo che informatico, di pareri, relazioni tecniche ed informative richiesti dal Ministero degli Affari Esteri.

Occorre sottolineare che, in considerazione soprattutto dei nuovi assetti politici internazionali, in particolare quelli inerenti all'ex Unione Sovietica¹⁰ e all'ex Repubblica jugoslava, le cui "regioni" sono divenute di recente Repubbliche indipendenti, si sono avviate le procedure per giungere alla definizione di nuovi Accordi culturali.

Oltre a questi nuovi, alcuni degli Accordi già esistenti sono stati esaminati in maniera approfondita, per essere rinnovati e/o sostituiti, nei loro testi, ormai obsoleti e che mal si adeguano alle normative internazionali attualmente vigenti.

Nel corso dell'anno passato, in particolare sono stati stipulati n. 4 Accordi culturali.

Stesso discorso riguarda la stipula e/o il rinnovo dei vari testi di Protocolli e Programmi esecutivi culturali curati nel 2003 (24), perché scaduti nelle loro annualità.

I contatti con la sede della Farnesina, sono comunque risultati sempre più intensi, oltreché più celeri rispetto agli anni precedenti grazie anche all'ausilio dell'informatica. Con la posta elettronica, emettendo via e-mail, in tempo reale, ogni genere di parere richiesto dal M.A.E. in merito ai vari testi dei trattati.

Non solo, ma il lavoro è risultato alquanto duttile, anche nella consultazione via internet di appositi siti web inerenti alle realtà socio-politiche di ciascun Paese, ciò al fine di avere ogni genere di notizie, materiale e qualunque altro supporto volto a migliorare i nostri interventi.

¹⁰ Da segnalare, a tal proposito, le attività svolte dall'Istituto per il Commercio Estero volte a promuovere il cinema italiano in Russia, considerato un mercato di sbocco strategico per il *made in Italy* e con forti potenzialità legate alla diffusione della cultura cinematografica su basi di reciprocità.

Nel mese di ottobre 2003, si è svolta, in collaborazione con Italia Cinema, una rassegna di nuovo cinema italiano presentata a San Pietroburgo in occasione delle celebrazioni per i natali della città e in seguito a Mosca, sotto l'egida del progetto "Filmare" dell'ICE, parte del sistema promozionale "Life in I-Style". Questo e altri programmi di collaborazione col mercato russo sono oggetto di verifica di un tavolo multimediale presso il Ministero per le Attività Produttive, di concerto con la Direzione per il Cinema del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. All'ordine del giorno, tra l'altro un confronto tecnico con l'Associazione degli esportatori (UNEFA).

APPENDICE

ELENCO DELLE LEGGI E DEI PRINCIPALI ATTI REGOLAMENTARI

INDICE

- 1.0 Parte generale**
- 2.0 Musica**
- 3.0 Danza**
- 4.0 Prosa**
- 5.0 Circhi e spettacolo viaggiante**
- 6.0 Cinema**

1.0 PARTE GENERALE

a. *Leggi Costituzionali*

- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”.

b. *Leggi*

- Legge 11 novembre 2003, n. 310 "Costituzione della «Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari», con sede in Bari, nonché disposizioni in materia di pubblici spettacoli, fondazioni lirico-sinfoniche e attività culturali".
- Legge 16 ottobre 2003 n. 291 “Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.a.”
- Legge 5 giugno 2003 n. 131 “Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3”.
- Legge 17 aprile 2003 n. 82, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 24, recante disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle attività dello spettacolo"
- Legge 28 dicembre 2001, n. 448 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002) Artt. 33 e 34 (direttamente concernenti il Ministero per i beni e le attività culturali) - Artt. 11, 18 e 28 (di interesse del Ministero per i beni e le attività culturali).
- Legge 23 febbraio 2001 n.29: “Nuove disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali”.
- Legge 29 dicembre 2000 n. 400: “Rifinanziamento della legge 21 dicembre 1999 n.513, ed altre disposizioni in materia di beni e attività culturali”.
- Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” – Art. 146
- Legge 24 novembre 2000 n.340, recante: “Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi – Legge di semplificazione 1999”.
- Legge 21 novembre 2000, n.342 recante: “Misure in materia fiscale” (artt.3,8,38,82)
- Legge 21 dicembre 1999 n. 513, recante: “Interventi straordinari nel settore dei beni e delle attività culturali”.
- Legge 12 luglio 1999, n. 237 (G.U. n. 173 del 26.07.99) - "Istituzione del Centro per la documentazione e la valorizzazione delle arti contemporanee e di nuovi musei, nonché modifiche alla normativa sui beni culturali ed interventi a favore delle attività culturali".
- Legge 8 marzo 1999 n. 50, recante: “Delegificazione e testi unici di norme concernenti procedimenti amministrativi – Legge di semplificazione 1998”.
- Legge 3 agosto 1998, n. 288 (G.U. n. 192 del 19.8.98) - "Delega al Governo per la revisione della disciplina concernente l'imposta sugli spettacoli e l'imposta unica di cui alla legge 22 dicembre 1951, n. 1379".
- Legge 23 maggio 1997, n. 135 " Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, recante disposizioni urgenti per favorire l'occupazione"
- Legge 15 maggio 1997, n.127, recante: “Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo.
- Legge 29 dicembre 1988, n.555, recante: "Disposizioni in materia di interventi finanziari per i settori dello spettacolo".
- Legge 30 dicembre 1986, n. 943, art. 14: “Occupazione lavoratori subordinati extracomunitari nel settore spettacolo”.

- Legge 30 aprile 1985, n.163, recante: "Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo".
 - Legge 13 luglio 1984, n. 313, recante: "Interventi straordinari per l'edilizia teatrale e cinematografica e per l'industria cinematografica".
 - Legge 13 luglio 1984, n. 311, recante: "Interventi integrativi a favore dello spettacolo nell'esercizio finanziario 1984".
 - Legge 10 maggio 1983, n.182, recante: "Interventi straordinari nel settore dello spettacolo".
 - Legge 17 febbraio 1982, n.43, recante: "Interventi straordinari a favore delle attività dello spettacolo".
 - Legge 21 aprile 1962, n.161 "Revisione dei film e dei lavori teatrali".
- c. *Decreti legge***
- Decreto Legge 22 marzo 2004 n. 72 "Interventi per contrastare la diffusione abusiva di materiale audiovisivo, nonché a sostegno delle attività cinematografiche e dello spettacolo".
 - Decreto Legge 18 febbraio 2003, n. 24 "Disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle attività dello spettacolo".
 - Decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 545, convertito con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1996, n. 650 recante "disposizioni urgenti per l'attività radiotelevisiva. Interventi per il riordino della RAI S.p.A., nel settore dell'editoria e dello spettacolo, per l'emittenza televisiva e sonora in ambito locale, nonché per le trasmissioni televisive in forma codificata".
 - Decreto-legge 29 marzo 1995, n.97 convertito, con modificazioni, dalla L. 30 maggio 1996, n.203, recante "Riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport".
- d. *Decreti Legislativi***
- Decreto Legislativo 8 gennaio 2004 n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali".
 - Decreto Legislativo 9 aprile 2003 n. 68 recante "Attuazione della direttiva 2001/91/CE sull'armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione".
 - Decreto Legislativo 2 dicembre 1999, n. 464, recante: "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 26 febbraio 1999 n.60 in materia di imposta sugli intrattenimenti".
 - Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 490: recante: "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della legge 8 ottobre 1997, n.352".
 - Decreto Legislativo 26 febbraio 1999, n. 60 (G.U. n. 59 del 12.03.99) - "Istituzione dell'imposta sugli intrattenimenti, in attuazione della legge 3.8.98, n. 288, nonché modifiche alla disciplina dell'imposta sugli spettacoli di cui ai D.P.R. 26.10.72, n. 640 e n. 633, relativamente al settore dello spettacolo, degli intrattenimenti e dei giochi".
 - Decreto Legislativo 21 dicembre 1998, n. 492 (S.O. n. 18/L G.U. n. 16 del 21.1.99) - "Disposizioni correttive ed integrative dei decreti legislativi 18 novembre 1997, n. 426, 8 gennaio 1998, n. 3, 29 gennaio 1998, numeri 19 e 20 e 23 aprile 1998, n. 134".
 - Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 (G.U. n. 250 del 26.10.98) - "Istituzione del Ministero per i Beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59".
 - Stralcio Decreto Legislativo 31 marzo 98, n. 112 - "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".

- Decreto Legislativo 29 gennaio 1998, n. 19 – Trasformazione dell'ente pubblico "La Biennale di Venezia" in persona giuridica privata denominata "Società di cultura la Biennale di Venezia" a norma dell'art. 11, comma 1, lett. b) della legge 15.03.97, n. 59.
- Decreto Legislativo 8 gennaio 1998, n. 3 (G.U. N. 10 del 14.1.98) - "Riordino degli organi collegiali operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello spettacolo, a norma dell'art. 11, comma 1, lettera a), della legge 5 marzo 1997, n. 59".

e. *Decreti del Presidente della Repubblica*

- D.P.R. 6 novembre 2001 n.427: Regolamento recante proroga del termine di cui all'articolo 11 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1999, n.544, concernente l'installazione degli apparecchi misuratori fiscali e delle biglietterie automatizzate idonei all'emissione dei titoli di accesso per la certificazione dei corrispettivi relativi ai settori dello spettacolo e dell'intrattenimento.
- D.P.R. 6 luglio 2001 n.307 – Regolamento recante organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministero per i beni e le attività culturali.
- D.P.R. 29 dicembre 2000 n.441: "Regolamento recante norme di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali"
- Errata-corrige DPR 441/2000 (G.U. 16.2.2001 n.39)
- D.P.R. 29 dicembre 2000 n.416: "Regolamento recante norme di proroga del termine stabilito dall'articolo 11 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1999 n.544, per l'installazione degli apparecchi misuratori fiscali e delle biglietterie automatizzate idonei all'emissione dei titoli di accesso per la certificazione dei corrispettivi relativi ai settori dello spettacolo e dell'intrattenimento".
- D.P.R. 19 giugno 2000 n. 117, recante: "Regolamento recante proroga del termine di cui all'art.11 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1999 n.544, in materia di semplificazione degli adempimenti relativi all'imposta sugli intrattenimenti"
- D.P.R. 30 dicembre 1999 n.544, recante: "Regolamento recante norme per la semplificazione degli adempimenti dei contributi in materia di imposta sugli intrattenimenti".
- D.P.R. 20 ottobre 1998 n.403, recante: "Regolamento di attuazione degli artt. 1,2 e 3 della legge 15 maggio 1997, n.127, in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative"
- D.P.R. 21 aprile 1994, n. 394 "Regolamento recante semplificazione dei procedimenti di concessione di contributi a favore di attività teatrali di prosa, cinematografiche, musicali e di danza, circensi e di spettacolo viaggiante, nonché dei procedimenti di autorizzazione per l'esercizio di attività circensi e per parchi di divertimento".
- D.P.R. 3 dicembre 1975, n 805 Organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali
- D.P.R. 11 novembre 1963, n. 2029 "Regolamento di esecuzione della legge 21 aprile 1961, n.161, sulla revisione dei film e dei lavori teatrali".

f. *Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri*

- D.P.C.M. 10 giugno 1998, n. 273 (G.U. n. 185 del 10.8.98) - "Regolamento recante disposizioni per la costituzione ed il funzionamento del comitato per i problemi dello spettacolo e delle commissioni, di cui all'art. 1, commi 59, 60 e 67 del D.L. 23.10.96, n. 545, convertito, con modificazioni, dalla legge 23.12.96, n. 650, operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello spettacolo".

- D.P.C.M. 2 agosto 1995 - Istituzione dell'Ufficio VI "Attività ispettive del Dipartimento dello Spettacolo"
- D.P.C.M. 12 marzo 1994, recante: "Istituzione del Dipartimento dello Spettacolo"

g. Decreti Ministeriali

- Decreto del Ministero delle Finanze 22 settembre 2000 n. 310: "Regolamento relativo alla definizione delle condizioni e dei criteri per la concessione di un credito d'imposta per gli esercenti le sale cinematografiche, da adottarsi ai sensi dell'art. 20, comma 2, del decreto legislativo n.60 del 1999".
- Decreto del Ministro delle Finanze 13 luglio 2000, recante: "Attuazione delle disposizioni recante dagli artt. 6 e 18 del decreto legislativo 26 febbraio 1999 n.60, concernente le caratteristiche degli apparecchi misuratori fiscali, il contenuto e le modalità di emissione dei titoli di accesso per gli intrattenimenti e le attività spettacolistiche"
- Decreto Ministeriale 26 aprile 1993, n.182, recante: "Regolamento recante determinazione dei termini entro i quali debbono essere adottati i provvedimenti di competenza dell'Amministrazione del turismo e dello spettacolo e degli Uffici responsabili della relativa istruttoria ed emanazione".

h. Decreti MBAC

- Decreto Ministeriale 4 aprile 2003 di ripartizione dello stanziamento FUS 2003
- Decreto Ministeriale 18 marzo 2003, contenente la direttiva generale del Ministro sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2003, emanata ai sensi degli articoli 4 e 14 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165.
- Decreto Ministeriale 11 marzo 2003, registrato alla Corte dei Conti il 31 maggio 2003, registro n.1, foglio 244: modifica delle aliquote di ripartizione del FUS rispetto a quelle recate dal D.M. 13 marzo 2002
- Decreto Ministeriale 13 marzo 2002 concernente le aliquote di ripartizione del FUS
- Decreto Ministeriale 27 novembre 2001 Regolamento recante disposizioni concernenti la costituzione e la partecipazione a fondazioni da parte del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 10 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni
- Decreto 11 maggio 2001 recante: "Articolazione della struttura centrale del segretariato generale e delle direzioni generali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali"
- Decreto 11 aprile 2001, recante: "Individuazione dei soggetti e delle categorie di soggetti beneficiari di contributi in denaro, per lo svolgimento dei loro compiti istituzionali e per la realizzazione di programmi culturali nei settori dei beni culturali e dello spettacolo" (art.38 della legge 21 novembre 2000 n. 342).
- Decreto 9 marzo 1998 "Modificazione al decreto 13 ottobre 1997 recante modificazioni della circolare 11 agosto 1989 n.4.
- Decreto 13 ottobre 1997 - Modificazioni alla circolare n. 4 dell'11 agosto 1989 - (Promozione all'estero dello spettacolo italiano).
- Decreto 2 gennaio 1997 "Modificazione all'art. 4, 8° comma, della circolare 11 agosto 1989, n.4, recante: "Promozione all'estero dello spettacolo italiano", già modificato dalla circolare n.5 del 14 ottobre 1993".

i. Circolari

- Circolare del Ministero delle Finanze 7 settembre 2000 n.165: "Riforma della disciplina fiscale relativa alle attività di intrattenimento e di spettacolo"
- Circolare del Ministero delle Finanze 29 dicembre 1999 n.247/E, recante: "Primi chiarimenti (imposta sui trattenimenti ed IVA su manifestazioni spettacolistiche)"